

Chiavari (Genova)

## Torre Fara

REALIZZATA TRA IL 1935 E IL 1936, CHIUSA ALLA FINE DEGLI ANNI '90, L'EX COLONIA È STATA RICONVERTITA A RESIDENZA DI PREGIO



Un cambio di destinazione d'uso, accompagnato da un sapiente restauro, ha permesso di recuperare un gioiello dell'architettura razionalista lasciato a lungo in stato di abbandono.

L'intervento presso l'ex Colonia Fara, conosciuta anche come Torre Fara, è il risultato di un'efficace collaborazione tra pubblico e privato e ha messo in evidenza l'importanza del recupero del patrimonio architettonico moderno. La colonia Fara è un'architettura complessa, nella quale si coniugano elementi dinamici, espressionisti e futuristi nella migliore tradizione dello stile razionalista, che nelle linee richiamano alcuni progetti di Adalberto Libera e Antonio Sant'Elia.

Alto 49 metri, l'edificio si compone di due volumi sovrapposti. Il corpo inferiore parallelo alla spiaggia si sviluppa su due piani. Il corpo superiore a sviluppo verticale è una torre di nove piani, caratterizzati da un nastro di serramenti vetriati alternati a tratti di muratura.

**Breve storia di un edificio storico**

Posizionata sul lungomare di Chiavari, la colonia fu progettata dall'ing. Camillo Nardi Greco con l'arch. Lorenzo Castello. Realizzata tra il 1935 e il 1936, fu utilizzata come colonia estiva e poi ebbe funzioni diverse: ospedale e presidio militare, centro di raccolta dei profughi istriani, albergo, scuola elementare. Fu poi definitivamente chiusa alla fine degli anni '90 e lasciata in stato di abbandono. Nel 2013 la struttura fu aggiudicata all'asta dall'attuale proprietario. Da allora è partito un lungo iter, che ha visto la stesura di un accordo di programma con le istituzioni pubbliche per restaurare l'edificio. I lavori sono iniziati nel 2015 e sono durati oltre tre anni. Oggi, all'interno dell'edificio si trovano un hotel di lusso e 18 appartamenti, oltre a un lounge bistrot, un ristorante, una sala congressi e una spa interrata.

**L'intervento di Mapei**

Tanti gli interventi da effettuare sull'intera struttura che, dopo anni di abbandono, necessitava di un restauro attento e complesso. Le scelte tecniche sono state sempre concordate con la Soprintendenza ai Beni Architettonici ed eseguite nel rispetto dei criteri di conservazione storica della costruzione, in base anche alle esigenze legate alla nuova destinazione d'uso. L'Assistenza Tecnica ha seguito quotidianamente il cantiere per i tre anni della sua durata.

**Ripristino del calcestruzzo**

Inizialmente è stato necessario preparare i supporti eliminando tutte le porzioni di finitura e calcestruzzo mal aderite tramite rimozione meccanica e idrolavaggio a pressione. Sui ferri di armatura è stata stesa la malta cementizia anticorrosiva monocomponente per la protezione dei ferri d'armatura MAPEFER 1K. Le porzioni in calcestruzzo precedentemente rimosse sono state ripristinate con la malta tissotropica fibrorinforzata MAPEGROUT T60.

**Ripristino delle facciate**

Sulle superfici interessate (circa 7.000 m<sup>2</sup>) è stata applicata la malta bicomponente fibrorinforzata PLANITOP HDM MAXI. Tra la prima e la seconda mano è stata inserita la rete in fibra di vetro alcali resistente MAPEGRID G120. Le facciate sono state poi rasate con due mani della malta cementizia monocomponente alleggerita MAPETHERM AR1 LIGHT, applicata in uno spessore uniforme di circa 4/5 mm. A fresco, tra i due strati è stata inserita la rete in fibra di vetro resistente agli alcali MAPENET 150.

Una volta asciugata la rasatura, è stata realizzata la finitura con il fondo silossanico pigmentato SILANCOLOR BASE COAT, seguito da SILANCOLOR TONACHINO PLUS per le parti rosse in facciata. Per tutta la finitura di colore chiaro è stato utilizzato ELASTOCOLOR TONACHINO PLUS.

**Impermeabilizzazione delle terrazze e della piscina esterna**

Per impermeabilizzare le terrazze è stata utilizzata la malta cementizia bicomponente elastica a rapido asciugamento MAPELASTIC TURBO rinforzata con il tessuto non tessuto macroforato MAPETEX SEL. Per i raccordi perimetrali e i giunti è stato impiegato il nastro gommato MAPE-BAND. Il rivestimento in lastre di travertino, previsto per tali aree, è stato posato con KERAFLEX MAXI S1 e stuccato con ULTRACOLOR PLUS. I cornicioni perimetrali della terrazza in copertura, dopo essere stati impermeabilizzati sempre con MAPELASTIC TURBO, sono stati rivestiti con la pavimentazione decorativa con inerti naturali, che è stata posata con il legante poliuretano MAPEFLOOR BINDER 930. La piscina esterna è stata impermeabilizzata con MAPELASTIC FOUNDATION, malta cementizia bicomponente specifica per impermeabilizzare murature controterra in calcestruzzo, prima di procedere all'applicazione del rivestimento in mosaico.



Le terrazze dell'edificio sono state impermeabilizzate con MAPELASTIC TURBO.



#### Interventi negli interni

Il committente aveva richiesto un sistema efficace per l'isolamento acustico da rumore da calpestio. L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto di realizzare massetti galleggianti fonoisolanti con il sistema di abbattimento acustico MAPESILENT, composto dalla membrana elastoplastomerica in bitume polimero accoppiata a uno strato di fibra di poliestere MAPESILENT ROLL, dal nastro adesivo in polietilene espanso MAPESILENT TAPE e da MAPESILENT BAND R.

Per dipingere le pareti è stata scelta l'idropittura lavabile a base di resine acriliche modificate DURSILITE, preceduta dalla stesura di DURSILITE BASE COAT.

Infine, per posare parquet in teak e rovere nelle camere dell'albergo e in alcuni appartamenti (2.000 m<sup>2</sup>) è stato scelto l'adesivo ULTRABOND ECO S948 1K, mentre le piastrelle in grès porcellanato sono state posate con KERA-FLEX MAXI S1 e stuccate con ULTRACOLOR PLUS.



Scopri di più su **PLANITOP HDM MAXI**

#### SCHEMA TECNICA

**Torre Fara**, Chiavari (GE)

**Progettista:** ing. Camillo Nardi Greco e arch. Lorenzo Castello

**Periodo di costruzione:** 1935-1936

**Periodo di intervento:** 2015-2019

**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per il ripristino del calcestruzzo, il rifacimento delle facciate, la posa del travertino, l'impermeabilizzazione esterna, le finiture colorate, la posa del parquet e del grès porcellanato

**Progettista:** Arch Enrico Pinna, Geom Alessio Gotelli (studio Geoide),

arch. Cristina Pastor (Soprintendenza)

**Committente:** Fara srl

**Direttore lavori e coordinamento sicurezza:** geom. Alessio Gotelli (studio Geoide)

**Varianti architettoniche:** arch. Sonia Serventi

Impresa esecutrice: Edilido srl

**Rivenditore Mapei:** LegnoPro snc

**Coordinamento Mapei:** Fabrizio Calò, Davide di Bari, Giancarlo Foresi, Giuseppe Melcangi, Roberto Aiazzi, Roberto Checchi (Mapei Spa)

#### PRODOTTI MAPEI

Ripristino calcestruzzo: Mapefer 1K, Mapegrout T60

Rifacimento facciate: Planitop HDM Maxi, Elastocolor Tonachino Plus, Silancolor Tonachino Plus, Mapegrid G120, Mapenet 150, Mapetherm ARI Light, Silancolor Base Coat

Realizzazione massetti: Topcem Pronto

Impermeabilizzazione esterni: Mapeband, Mapeelastic Turbo, Mapetex Sel

Pavimentazione decorativa: Mapefloor Binder 930

Posa travertino e grès porcellanato: Keraflex Maxi S1, Ultracolor Plus

Isolamento acustico: Mapesilent Band R, Mapesilent Roll, Mapesilent Tape

Finitura colorata interno: Dursilite Base Coat, Dursilite

Posa parquet: Ultrabond Eco S948 1K, Ultrabond P913 2K

Impermeabilizzazione e posa mosaico piscina esterna: Elastorapid, Kerapoxy Design, Mapeband, Mapeelastic Foundation, Mapeproof Sweel, Mapesil AC

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito [mapei.it](http://mapei.it)

PER IL PIÙ BEL COLORE,  
LA MIGLIORE FINITURA.



A tutti piace scegliere i colori della propria casa, ma per ogni ambiente bisogna individuare i prodotti corretti e sostenibili per garantire bellezza e durata nel tempo. La gamma di finiture murali **Dursilite** è la scelta migliore per proteggere e decorare alla perfezione le pareti di casa tua.



È TUTTO OK,  
CON MAPEI

Scopri di più su [mapei.it](http://mapei.it)

